

Bilancio di sostenibilità Territoriale Gli investimenti di A2A a Bergamo

Valore generato per 160,5 milioni di euro e una rete di teleriscaldamento che supera i 100 km: l'84% del calore da fonti non fossili

Più di 160 milioni di euro di valore distribuito al territorio, 41 milioni di euro di investimenti, l'84% del calore del teleriscaldamento proveniente da fonti non fossili e circa 126 mila tonnellate di CO2 evitate attraverso il sistema integrato energia-ambiente, quasi 4.000 studenti e docenti coinvolti nei progetti di educazione alla sostenibilità. Sono i numeri dell'undicesimo Bilancio di Sostenibilità Territoriale di Bergamo del Gruppo A2A, il documento che rendiconta le prestazioni ambientali, economiche e sociali del Gruppo sul territorio nel 2025 e i suoi piani di attività per i prossimi anni.

"Come partner del Climate City Contract, stiamo affiancando la città nell'ambiziosa sfida per raggiungere la neutralità climatica entro il 2030 – ha dichiarato Roberto Tasca, Presidente del Gruppo –. La stella polare della transizione ecologica per noi non è soltanto una sfida ambientale: è una leva di competitività per le imprese e per i territori. Come dice con chiarezza il report Draghi, l'Europa non può permettersi di rinviare gli investimenti nelle infrastrutture strategiche

se non vuole perdere ulteriore terreno. Noi crediamo che Bergamo possa dimostrare che transizione giusta e sviluppo economico non sono in contraddizione, ma viaggiano di pari passo".

"Bergamo non è soltanto una delle aree più produttive d'Italia: è diventata un laboratorio europeo di decarbonizzazione urbana – ha aggiunto Renato Mazzoncin, Amministratore Delegato di A2A –. L'84% del calore distribuito nella rete del teleriscaldamento proviene da fonti non fossili, una quota destinata a crescere già quest'anno e che poche città europee possono vantare; la riqualificazione energetica di oltre 160 edifici comunali consentirà di tagliare la CO2 del 60%; la raccolta differenziata sfiora l'80% in città".

Investimenti per la transizione

Gli investimenti realizzati, pari a 41 milioni di euro, hanno riguardato ambiti infrastrutturali strategici per l'economia circolare e la transizione energetica, pilastri del Piano Industriale di A2A al 2035:

interventi di manutenzione straordinaria, ammodernamento e sviluppo dei termovalorizzatori di Bergamo (rifiuti solidi urbani) e Filago (rifiuti speciali) che, complessivamente, hanno trattato 158.000 tonnellate di rifiuti producendo 67 GWh di energia elettrica e 119 GWh di energia termica; l'estensione della rete di teleriscaldamento, le attività di efficientamento energetico che riguardano oltre 160 edifici pubblici del Comune di Bergamo, con un taglio del 58% della CO2.

Il tema della decarbonizzazione resta al centro della strategia di A2A, e il teleriscaldamento si conferma una delle leve più efficaci. Nel 2025 la rete ha raggiunto i 103 km, servendo oltre 43.000 appartamenti equivalenti e raggiungendo un incremento dell'8% nei volumi di calore venduto.

Nel corso dell'anno sono proseguite anche le azioni di innovazione dei servizi urbani, con l'implementazione di sistemi di smart waste management con l'installazione di 50 nuove postazioni con cestini intelligenti per la raccolta differenziata sul territorio cittadino e di ulteriori 19 po-

stazioni per la raccolta differenziata nei parchi.

Scuole e solidarietà

Anche nel 2025, A2A ha rinnovato il proprio impegno verso le nuove generazioni con quasi 4.000 studenti e docenti coinvolti nel territorio in progetti didattici, dal programma nazionale "Futuro in Circolo – In Movimento per la Biodiversità", alle attività di educazione ambientale di Aprica, fino alle visite guidate agli impianti del Gruppo.

Infine, sul fronte sociale, nel 2025 è proseguito l'impegno di A2A sul territorio attraverso Fondazione Banco dell'energia, ente filantropico fondato da A2A e dalle sue Fondazioni, attivo nel contrasto alla povertà energetica. Negli ultimi anni, a Bergamo, la Fondazione ha destinato circa 175 mila euro a sostegno dei progetti "Nuova Illuminazione di Spazio Autismo" e "Riscaldiamo l'inverno 2.0 e 3.0".

